

Bergamo, 24 settembre 2007

Oggetto: **Progetto di formazione con la scuola primaria “Italo Calvino” di Bergamo Colognola.**

<b>Titolo progetto</b>	Disabilità e integrazione attraverso le nuove tecnologie
<b>Periodo e monte ore</b>	A partire da ottobre 2007 nella giornata del lunedì pomeriggio. Ogni incontro avrà la durata di 2 ore per un totale di 11 incontri e di 22 ore complessive.
<b>Classi coinvolte</b>	Classi III e una classe V
<b>Insegnanti coinvolti</b>	Insegnanti delle classi III e un insegnante di sostegno che opera sulla classe V
<b>Articolazione e fasi del progetto</b>	<p>Il progetto è diviso in due interventi separati:</p> <p><b>a)</b> con le classi III per un percorso finalizzato all'integrazione degli alunni disabili coinvolgendo il gruppo classe e tutti gli insegnanti che vi operano (4 ore di formazione e progettazione con gli insegnanti; 6 ore di supervisione e coordinamento durante l'attività con gli alunni, per un totale di 10 ore complessive).</p> <p><b>b)</b> Intervento di formazione/consulenza e progettazione di un percorso individualizzato rivolto all'insegnante di sostegno per l'apprendimento delle abilità di base (leggere-scrivere-comprendere-operare con i numeri) nei confronti di un alunno che presenta DSA ed inserito in classe V (4 ore di formazione/consulenza e progettazione; 6 ore di supervisione e coordinamento durante l'attività individualizzata con l'alunno, per un totale di 10 ore complessive).</p> <p><b>c)</b> Incontro finale di verifica e valutazione dei percorsi a e b (2 ore)</p>
<b>Finalità educative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il processo d'integrazione e le relazioni psico-affettive all'interno del gruppo classe;</li> <li>- Educare il gruppo classe a riconoscere le difficoltà e le diversità come risorsa e non come ostacolo, in un clima di condivisione e di reciproco aiuto;</li> <li>- Educare il gruppo classe e i singoli individui alla coscienza di sé e alla capacità critica;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare all'autocontrollo e alla capacità di gestire le reazioni emotive;</li> <li>- Educare all'autonomia del gruppo e a quella individuale, rispetto alle azioni necessarie per l'esecuzione e il buon esito del compito.</li> <li>- Superare gli "ostacoli" dei DSA affinché l'alunno possa accedere agli apprendimenti condivisi.</li> </ul>
<b>Obiettivi educativi e didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper lavorare in gruppo: rispetto dei ruoli e dei compiti assegnati in sintonia con le capacità individuali di ciascuno, sia a livello di abilità cognitive che operative;</li> <li>- Saper organizzare e gestire il materiale a disposizione con l'ausilio del computer (gestione di file e cartelle, gestione dei files multimediali, videoscrittura, utilizzare applicativi);</li> <li>- Saper costruire storyboard per la realizzazione di un ipertesto;</li> <li>- Saper leggere, scrivere, comprendere;</li> <li>- Saper operare con i numeri (abilità di calcolo, abilità logiche e spazio-temporali);</li> </ul>
<b>Contenuti del progetto</b>	<p><b>a)</b> Costruzione di un ipertesto con power point finalizzato alla percezione e alla consapevolezza delle emozioni, alla coscienza di sé e all'acquisizione della capacità critica attraverso un approccio formativo ed educativo coerente e adatto all'età degli alunni in oggetto (classi III).</p> <p><b>b)</b> Far acquisire tecniche pedagogiche e metodologico-didattiche per il superamento delle difficoltà di apprendimento in particolare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. Il computer come "facilitatore" del percorso di apprendimento per mezzo di software didattico specifico, individuato tra l'editoria speciale e freeware (non solo software chiuso con percorsi di apprendimento stabiliti ma anche la creazione di percorsi individualizzati utilizzando gli applicativi). Il materiale selezionato avrà come peculiarità la specifica applicazione nei DSA.</p>
<b>Spazi</b>	Classe, aula di sostegno, laboratorio d'informatica
<b>Formatore</b>	<b>Campigli Cristina</b> , operatrice del Polo Informatico per le Disabilità Servizio a cura dell'Ufficio Scolastico provinciale di Bergamo.

## **Sintesi del progetto attività di formazione con la scuola primaria “Italo Calvino” di Bergamo Colognola.**

### **Disabilità e integrazione attraverso le nuove tecnologie**

L'intervento di formazione è stato rivolto agli insegnanti delle classi terze e quinta curricolari e di sostegno.

Il progetto è stato suddiviso in due interventi separati:

- d)** con le classi III per un percorso finalizzato all'integrazione degli alunni disabili coinvolgendo il gruppo classe e tutti gli insegnanti che vi operano (4 ore di formazione e progettazione con gli insegnanti; 6 ore di supervisione e coordinamento durante l'attività con gli alunni, per un totale di 10 ore complessive).
- e)** Intervento di formazione/consulenza e progettazione di un percorso individualizzato rivolto all'insegnante di sostegno per l'apprendimento delle abilità di base (leggere-scrivere-comprendere-operare con i numeri) nei confronti di un alunno che presenta DSA ed inserito in classe V (4 ore di formazione/consulenza e progettazione; 6 ore di supervisione e coordinamento durante l'attività individualizzata con l'alunno, per un totale di 10 ore complessive).
- f)** Incontro finale di verifica e valutazione dei percorsi a e b (2 ore)

#### **Finalità:**

- a) Favorire il processo d'integrazione e le relazioni psico-affettive all'interno del gruppo classe;
- b) Educare il gruppo classe a riconoscere le difficoltà e le diversità come risorsa e non come ostacolo, in un clima di condivisione e di reciproco aiuto;
- c) Educare il gruppo classe e i singoli individui alla coscienza di sé e alla capacità critica;
- d) Educare all'autocontrollo e alla capacità di gestire le reazioni emotive;
- e) Educare all'autonomia del gruppo e a quella individuale, rispetto alle azioni necessarie per l'esecuzione e il buon esito del compito.

Superare gli “ostacoli” dei DSA affinché l'alunno possa accedere agli apprendimenti condivisi.

#### **Obiettivi educativi:**

- Saper lavorare in gruppo: rispetto dei ruoli e dei compiti assegnati in sintonia con le capacità individuali di ciascuno, sia a livello di abilità cognitive che operative;
- Saper organizzare e gestire il materiale a disposizione con l'ausilio del computer (gestione di file e cartelle, gestione dei files multimediali, videoscrittura, utilizzare applicativi);
- Saper costruire storyboard per la realizzazione di un ipertesto;
- Saper leggere, scrivere, comprendere;
- Saper operare con i numeri (abilità di calcolo, abilità logiche e spazio-temporali);

**Contenuti:**

Costruzione di un ipertesto con Power point finalizzato alla percezione e alla consapevolezza delle emozioni, alla

- c) coscienza di sé e all'acquisizione della capacità critica attraverso un approccio formativo ed educativo coerente e adatto all'età degli alunni in oggetto (classi III).
- d) Far acquisire tecniche pedagogiche e metodologico-didattiche per il superamento delle difficoltà di apprendimento in particolare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. Il computer come "facilitatore" del percorso di apprendimento per mezzo di software didattico specifico, individuato tra l'editoria speciale e freeware (non solo software chiuso con percorsi di apprendimento stabiliti ma anche la creazione di percorsi individualizzati utilizzando gli applicativi). Il materiale selezionato avrà come peculiarità la specifica applicazione nei DSA.

**Conclusioni**

Non si sono riscontrate difficoltà nella realizzazione del progetto. I bambini hanno risposto positivamente alle proposte operative, hanno dimostrato entusiasmo e anche la parte tecnica non ha evidenziato difficoltà significative. Si sono ampiamente rispettati i tempi e le modalità stabilite in fase progettuale; anche gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti nel rispetto delle capacità individuali di ciascun alunno. L'obiettivo fondamentale relativo all'integrazione è stato sempre presente durante tutte le fasi del progetto sia nel lavoro con il gruppo classe che in quello individualizzato. Il prodotto finale (ipertesto) ha suscitato entusiasmo e molti spunti di riflessione sia da parte degli alunni che dei docenti coinvolti; il materiale utilizzato nell'intervento individualizzato (alunno di classe V) si è rivelato più o meno efficace ma questo è servito a far comprendere quanto sia importante l'osservazione e l'attenzione ai bisogni individuali, saper valutare software didattici, anche quelli pubblicati dall'editoria speciale, che non sempre rispondono alle esigenze speciali del soggetto coinvolto; l'intervento è servito altresì ad ampliare le conoscenze dei docenti in merito alle tecnologie, applicate alla pedagogia speciale.

**Di seguito sono riportate le fasi, alcune immagini relative ai due ipertesti realizzati e i software proposti (percorso a e percorso b)**

FASI		
PRIMA FASE	LA PROGETTAZIONE	DESCRIZIONE
	- 1° incontro di 2 ore a GIUGNO 2007 c/o il Centro Risorse con gli insegnante e la formatrice	- pianificazione e organizzazione degli interventi (tempi, spazi, risorse). - organizzazione e metodologia educativa: lavoro in classe con modalità di piccolo gruppo e in laboratorio d'informatica con tutto il gruppo classe (percorso a); modalità individualizzata in classe e/o in aula di sostegno (percorso b). - stesura di massima del progetto articolato nei tempi, negli obiettivi e nei contenuti relativi ai bisogni educativi da



didattica e disabilità

## POLO INFORMATICO PER LA DISABILITA'

Centro Risorse, via per Azzano S. Paolo, 5 – BERGAMO  
035 315473 <http://www.diedibg.it> e-mail: info@diedibg.it

	- 2° incontro di 2 ore a SETTEMBRE 2007 c/o il Centro Risorse con gli insegnante e la formatrice	presentare all'ultimo Collegio dei Docenti in chiusura d'anno scolastico per l'approvazione.  - definizione del progetto nell'organizzazione dei tempi, della metodologia e dei contenuti (percorso a e percorso b)
<b>SECONDA FASE</b>	<b>LO SVOLGIMENTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	- percorso a: 6 ore (n° 3 incontri di 2 ore ciascuno)	- la formatrice è presente alle attività in laboratorio d'informatica con funzione di supervisione e supporto durante le fasi operative, prestando particolare attenzione sia alle dinamiche che emergono nella complessità del gruppo classe sia verso l'individualità degli alunni disabili e normodotati. - un supporto particolare all'insegnante di classe che concretamente svolge il lavoro con gli alunni, attraverso l'invio tramite posta elettronica di materiale e indicazioni tecniche e/o metodologiche, oltre che per comunicare in itinere l'esperienza in atto. - la scelta dei contenuti degli ipertesti è stata finalizzata al tema dell'integrazione e al riconoscimento delle diversità come risorsa, come valorizzazione di sé e dell'altro. L'idea è nata dalla particolare connotazione dei gruppi classe in oggetto, dalle dinamiche relazionali presenti e da "comportamenti problema" significativamente ricorrenti e difficili da gestire (presenza di alunni stranieri). - il lavoro svolto in classe dall'insegnante finalizzato alla realizzazione degli storyboard, è sicuramente una parte fondamentale dell'intero percorso; gli alunni sono stati guidati e condotti prima a dialogare e conversare su alcuni aspetti dell'affettività, dei sentimenti, delle "distanze" e/o "complicità" relazionali e poi a riflettere e quindi a definire e riconoscere cosa succede nella loro



didattica e disabilità

## POLO INFORMATICO PER LA DISABILITA'

Centro Risorse, via per Azzano S. Paolo, 5 – BERGAMO  
035 315473 <http://www.diedibg.it> e-mail: info@diedibg.it

		classe, “chi sono” i singoli componenti e che cosa “sono capaci” o “non sono capaci” di fare
	- percorso b: 6 ore (n° 3 incontri di 2 ore ciascuno)	- la formatrice è presente insieme all’insegnante di sostegno in aula di sostegno e con l’ausilio del PC. 1) osservazione diretta dell’alunno: dialogo e confronto con l’insegnante di sostegno. 2) definizione dei bisogni educativi: difficoltà di attenzione, concentrazione, ascolto, iperattività, difficoltà ad interiorizzare le regole comportamentali, stereotipie linguistiche e comportamentali, difficoltà a mantenere posture funzionali alle diverse attività scolastiche. 3) proposta di software free e dell’editoria speciale per l’apprendimento: - osservazione delle prestazioni e delle modalità di approccio da parte dell’alunno; - svolgimento delle attività individualizzate (solo insegnante di sostegno); - monitoraggio delle attività svolte con l’ausilio di tali software (confronto tra la formatrice e l’insegnante di sostegno); - intervento dell’educatore come conduttore dell’attività e facilitatore, con l’ausilio del PC, del percorso di apprendimento individualizzato; - confronto, in itinere, tra insegnante di sostegno e formatore utilizzando la posta elettronica per lo scambio d’informazioni e di materiali.
<b>TERZA FASE</b>	<b>LA VALUTAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	- un incontro di 2 ore a APRILE 2008 c/o il Centro Risorse con gli insegnante e la formatrice	- si sono analizzati elementi di forza e di criticità del progetto; - visione degli ipertesti, definizione dei tempi per concludere il lavoro; - formulazione di alcune ipotesi di continuità o di eventuali proposte allargate ad altri alunni, classi e insegnanti per il prossimo anno scolastico 2008/2009.

- a) Con le classi III per un percorso finalizzato all'integrazione degli alunni disabili coinvolgendo il gruppo classe e tutti gli insegnanti che vi operano (4 ore di formazione e progettazione con gli insegnanti; 6 ore di supervisione e coordinamento durante l'attività con gli alunni, per un totale di 10 ore complessive).

### **Conversazione guidata in classe**

STO BENE A SCUOLA, PERCIÒ MI COMPORTO COSÌ:	NON STO BENE A SCUOLA, PERCIÒ MI COMPORTO COSÌ:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparo cose nuove</li> <li>• ascolto</li> <li>• sto concentrata e non faccio tanti errori</li> <li>• non mi distraigo</li> <li>• vado avanti senza lamentarmi</li> <li>• ubbidisco alla maestra</li>   <li>• sono molto gentile e non mi arrabbio</li> <li>• parlo con le amiche</li> <li>• gioco tranquilla e non mi preoccupo</li> <li>• gioco a nascondino con i compagni</li> <li>• faccio i salti</li> <li>• rido</li> <li>• gioco con gli amici</li> <li>• non mi è mai capitato di essere felice a scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• faccio errori</li> <li>• sono agitata, disattenta e non eseguo il lavoro</li> <li>• bisticcio con i compagni</li> <li>• non gioco con nessuno</li> <li>• mi difendo dai miei amici</li> <li>• reagisco alle provocazioni</li> <li>• faccio il cretino</li> <li>• creo confusione</li> <li>• non ascolto gli altri e dico sempre no</li> <li>• ribalto i banchi</li> <li>• sono triste e non sorrido</li> <li>• resto zitta</li> <li>• piango</li> <li>• sto seduta al banco</li> <li>• mi arrabbio e mi stufo</li> <li>• lo dico alla maestra</li> </ul>

STO BENE A SCUOLA, PERCIÒ MI COMPORTO COSÌ:	NON STO BENE A SCUOLA, PERCIÒ MI COMPORTO COSÌ:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparo cose nuove</li> <li>• ascolto</li> <li>• sto concentrata e non faccio tanti errori</li> <li>• non mi distraigo</li> <li>• vado avanti senza lamentarmi</li> <li>• ubbidisco alla maestra</li>   <li>• sono molto gentile e non mi arrabbio</li> <li>• parlo con le amiche</li> <li>• gioco tranquilla e non mi preoccupo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• faccio errori</li> <li>• sono agitata, disattenta e non eseguo il lavoro</li>   <li>• bisticcio con i compagni</li> <li>• non gioco con nessuno</li> <li>• mi difendo dai miei amici</li> <li>• reagisco alle provocazioni</li>   <li>• faccio il cretino</li> <li>• creo confusione</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"><li>• gioco a nascondino con i compagni</li><li>• faccio i salti</li><li>• rido</li><li>• gioco con gli amici</li> <li>• non mi è mai capitato di essere felice a scuola</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• non ascolto gli altri e dico sempre no</li><li>• ribalto i banchi</li><li>• sono triste e non sorrido</li><li>• resto zitta</li><li>• piango</li><li>• sto seduta al banco</li><li>• mi arrabbio e mi stufo</li><li>• lo dico alla maestra</li></ul>
--	--

### ***IPERTESTO realizzato dalla classe III dal titolo "G. E M."***

#### ***La storia***

G. e M.

Tanto tempo fa nella giungla vivevano la papera G. e la scimmia M..

Tutte le mattine si incontravano a scuola, che si trovava in una radura di erba alta circondata da alberi, vicino al fiume Cristallino.

G. era gentile con i compagni, non si arrabbiava mai, ascoltava le maestre e imparava cose nuove.

M. bisticciava spesso con i compagni, non giocava con nessuno, in classe faceva lo stupido, ribaltava i banchi e faceva tanti errori. La scimmietta era anche un po' scorbutica: chiedeva le cose in modo prepotente e arrogante, perciò i compagni preferivano giocare senza di lui che, perciò, era molto geloso.

Anche G., però, aveva un problema: era troppo perfettina e un po' antipatica, perciò i compagni non volevano giocare nemmeno con lei.

In quella scuola arrivò una nuova insegnante, un canguro con molta esperienza di nome Saltellina.

La nuova maestra indossava un paio di lenti a contatto speciali che le servivano per guardare nel cuore delle persone e vedere i loro sentimenti.

Nel cuore di G. lesse che la papera era perfettina e sapeva di essere antipatica ai compagni. G. si confidò con Saltellina: "Mi sono accorta che mi comporto così perché vorrei essere stimata e amata da tutti".

Nel cuore di M. lesse che lui era un po' scorbutico e prepotente. Parlando con la maestra M. ammise: "Mi comporto così perché vorrei essere notato e stimato da tutti e vorrei giocare con i miei compagni".

Saltellina parlò con i compagni delle difficoltà di G. e M. e chiese loro di collaborare per aiutarli.

Da quel giorno M. si impegnò a non essere più arrogante; G. imparò a essere meno perfettina; i compagni capirono le loro difficoltà, collaborarono con loro per superarle e li invitarono a giocare insieme. Oggi la papera e la scimmia hanno tantissimi grandi amici.

#### ***Divisione in sequenze (per lo story board)***

- 1) G. e M.
- 2) Tanto tempo fa nella giungla vivevano la papera G. e la scimmia M..
- 3) Tutte le mattine si incontravano a scuola, che si trovava in una radura di erba alta circondata da alberi, vicino al fiume Cristallino.
- 4) M. bisticciava spesso con i compagni, non giocava con nessuno, in classe faceva lo stupido, ribaltava i banchi e faceva tanti errori. La scimmietta era anche un po' scorbutica: chiedeva le cose in modo prepotente e arrogante, perciò i compagni preferivano giocare senza di lui che, perciò, era molto geloso.
- 5) G. era gentile con i compagni, non si arrabbiava mai, ascoltava le maestre e imparava cose nuove. Anche G., però, aveva un problema: era troppo perfettina e un po' antipatica, perciò i compagni non volevano giocare nemmeno con lei.
- 6) In quella scuola arrivò una nuova insegnante, un canguro con molta esperienza di nome Saltellina.
- 7) La nuova maestra indossava un paio di lenti a contatto speciali che le servivano per guardare nel cuore delle persone e vedere i loro sentimenti.
- 8) Nel cuore di G. lesse che la papera era perfettina e sapeva di essere antipatica ai compagni. G. si confidò con Saltellina: "Mi sono accorta che mi comporto così perché vorrei essere stimata e amata da tutti".
- 9) Nel cuore di M. lesse che lui era un po' scorbutico e prepotente. Parlando con la maestra M. ammise: "Mi comporto così perché vorrei essere notato e stimato da tutti e vorrei giocare con i miei compagni".
- 10) Saltellina parlò con i compagni delle difficoltà di G. e M. e chiese loro di collaborare per aiutarli.
- 11) Da quel giorno M. si impegnò a non essere più arrogante;
- 12) G. imparò a essere meno perfettina;
- 13) i compagni capirono le loro difficoltà, collaborarono con loro per superarle e li invitarono a giocare insieme.
- 14) Oggi la papera e la scimmia hanno tantissimi grandi amici.

### Alcune diapositive dell'ipertesto "G. e M." realizzato dalla classe III della scuola Primaria "Calvino"



### IPERTESTO realizzato dalla classe III Xdal titolo "M. E L."

#### La Storia

C'erano tempo fa due amici, di nome M. e L., che abitavano in case vicine. Un giorno M. allegro e spensierato stava facendo una passeggiata nel bosco, vide uno scoiattolino e lo seguì sorpreso; M. giunse vicino alla tana di una grande famiglia di scoiattoli, avrebbe voluto sapere quanti erano, ma non sapeva contare. Tornò a casa dispiaciuto, incontrò L. e gli raccontò ciò che gli era successo. L., dispettoso, si mise a ridere del fatto che l'amico non sapeva contare e M. ci restò molto male, perciò replicò maleducatamente: «Ridi proprio tu che non sai leggere e scrivere bene come so fare io?».

*I due amici, offesi, si separarono e tornarono alle loro case, arrabbiati e un po' tristi. L. e M., pensandoci, si accorsero che non era bello perdere un amico così speciale: nello stesso momento entrambi scesero in giardino e si chiesero scusa.*

*Per fare pace M., che era un cuoco calmo e formidabile, invitò L. a cena e L. accettò l'invito. Arrivò con un cartellone preparato con l'aiuto della mamma con scritto: «METTIAMO IN COMUNE LE NOSTRE CAPACITÀ, COSÌ AIUTANDOCI A VICENDA RIUSCIREMO A REALIZZARE I NOSTRI SOGNI».*

### **Divisione in sequenze (per lo story board)**

- 1) M. e L.
- 2) C'erano tempo fa due amici, di nome M. e L., che abitavano in case vicine.
- 3) Un giorno M. allegro e spensierato stava facendo una passeggiata nel bosco, vide uno scoiattolino e lo seguì sorpreso;
- 4) M. giunse vicino alla tana di una grande famiglia di scoiattoli, avrebbe voluto sapere quanti erano, ma non sapeva contare.
- 5) Tornò a casa dispiaciuto, incontrò L. e gli raccontò ciò che gli era successo.
- 6) L., dispettoso, si mise a ridere del fatto che l'amico non sapeva contare e M. ci restò molto male, perciò replicò maleducatamente: «Ridi proprio tu che non sai leggere e scrivere bene come so fare io?».
- 7) I due amici, offesi, si separarono e tornarono alle loro case, arrabbiati e un po' tristi. L. e M., pensandoci, si accorsero che non era bello perdere un amico così speciale:
- 8) nello stesso momento entrambi scesero in giardino e si chiesero scusa.
- 9) Per fare pace M., che era un cuoco calmo e formidabile, invitò L. a cena e L. accettò l'invito.
- 10) Arrivò con un cartellone preparato con l'aiuto della mamma con scritto: «METTIAMO IN COMUNE LE NOSTRE CAPACITÀ, COSÌ AIUTANDOCI A VICENDA RIUSCIREMO A REALIZZARE I NOSTRI SOGNI».

***Alcune diapositive dell'ipertesto "M. e L." realizzato dalla classe III X della scuola Primaria "Calvino"***



- b) Intervento di formazione/consulenza e progettazione di un percorso individualizzato rivolto all'insegnante di sostegno per l'apprendimento delle abilità di base (leggere-scrivere-comprendere-operare con i numeri) nei confronti di un alunno che presenta DSA ed inserito in classe V (4 ore di formazione/consulenza e progettazione; 6 ore di supervisione e coordinamento durante l'attività individualizzata con l'alunno, per un totale di 10 ore complessive).

### Selezione di software freeware proposta in relazione al percorso b



didattica e disabilità

# POLO INFORMATICO PER LA DISABILITA'

Centro Risorse, via per Azzano S. Paolo, 5 – BERGAMO

035 315473 <http://www.diedibg.it> e-mail: info@diedibg.it

